

## **ALLEGATO 2**

**Tracce delle simulazioni della prima e della seconda prova**

SIMULAZIONE PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

**Giuseppe Ungaretti, *I fiumi***

Cotici il 16 agosto 1916

Mi tengo a quest'albero mutilato  
abbandonato in questa dolina (1)  
che ha il languore  
di un circo  
prima o dopo lo spettacolo  
e guardo  
il passaggio quieto  
delle nuvole sulla luna

Stamani mi sono disteso  
in un'urna d'acqua  
e come una reliquia (2)  
ho riposato

L'Isonzo scorrendo  
mi levigava  
come un suo sasso

Ho tirato su  
le mie quattr'ossa  
e me ne sono andato  
come un acrobata  
sull'acqua

Mi sono accoccolato  
vicino ai miei panni  
sudici di guerra  
e come un beduino  
mi sono chinato a ricevere  
il sole

Questo è l'Isonzo  
e qui meglio  
mi sono riconosciuto  
una docile fibra  
dell'universo

Il mio supplizio  
è quando  
non mi credo  
in armonia

Ma quelle occulte  
mani  
che m'intridono (3)

mi regalano  
la rara  
felicità

Ho ripassato  
le epoche  
della mia vita

Questi sono  
i miei fiumi

Questo è il Serchio  
al quale hanno attinto  
duemil'anni forse  
di gente mia campagnola  
e mio padre e mia madre

Questo è il Nilo  
che mi ha visto  
nascere e crescere  
e ardere d'inconsapevolezza  
nelle estese pianure

Questa è la Senna  
e in quel suo torbido  
mi sono rimescolato  
e mi sono conosciuto

Questi sono i miei fiumi  
contati nell'Isonzo

Questa è la mia nostalgia  
che in ognuno  
mi traspare  
ora ch'è notte  
che la mia vita mi pare  
una corolla  
di tenebre

(1) dolina: una cavità carsica.

(2) reliquia: qui, ciò che rimane di un corpo morto

(3) intridere: mi impregnano di liquido (qui: d'acqua)

GIUSEPPE UNGARETTI (Alessandria d'Egitto, 1888 – Roma, 1970) fu uno dei massimi poeti italiani del XX secolo. Nato in Egitto da una famiglia di emigrati toscani, trascorse ad Alessandria l'infanzia e l'adolescenza. Si trasferì poi a Parigi, dove frequentò per anni gli ambienti degli artisti della capitale francese. All'entrata dell'Italia in guerra, si arruolò volontario nell'esercito e combatté sul fronte goriziano; le liriche che cantano quell'esperienza furono pubblicate ne "Il porto sepolto" (1916), poi in edizione ampliata in "Allegria di naufragi" (1919). Ungaretti pubblicò quindi altre raccolte, tra cui "Sentimento del tempo" (1933) e "Il dolore" (1947). Dopo la seconda guerra mondiale venne nominato docente di Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea all'Università "La Sapienza" di Roma. Morì nel 1970.

### Comprensione e analisi

1. Perché il poeta inserisce il luogo e la data prima dell'inizio della poesia?
2. Al verso 1, perché l'albero è definito mutilato?
3. Perché Ungaretti, alla fine della terza strofa, si sente come un sasso dell'Isonzo?
4. Nella quinta strofa, perché il poeta evoca l'immagine del beduino (cioè di un nomade del deserto)?
5. Perché, nella sesta strofa, il poeta si riconosce come una docile fibra dell'universo?
6. Perché, secondo te, il poeta ricorda le epoche della sua vita rappresentandole con i fiumi?
7. E perché ricordando prova nostalgia?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

### Interpretazione

Commenta questa poesia di Ungaretti scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare puoi scegliere di approfondire: il collegamento fra questo e altri componimenti di Ungaretti; la collocazione del testo e dell'autore nel contesto letterario italiano del primo Novecento; il rapporto tematico fra questa poesia e la guerra, richiamandoti anche ad altri testi che hai letto o ad altre circostanze belliche dell'ultimo secolo.

### PROPOSTA A2

**Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973**

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle.

Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono<sup>1</sup> su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi<sup>2</sup>. Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente<sup>3</sup>. Una smania mala<sup>4</sup> mi aveva preso, quasi adunghiandomi<sup>5</sup> il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

"E se mi metto a correre," pensai, "mi seguirà!"

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*<sup>6</sup>: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegane il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa *di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

### Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrono temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

<sup>1</sup> *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

<sup>2</sup> *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

<sup>3</sup> *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

<sup>4</sup> *smania mala*: malvagia irrequietezza.

<sup>5</sup> *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

<sup>6</sup> *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

## TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### PROPOSTA B1

Testo tratto da: **J.M.Keynes**, *Come uscire dalla crisi*, Laterza, Bari, (1 edizione 2004), edizione utilizzata 2024, pp.113 -116.

«[...] Sig. Presidente, arrivati a questo punto, avrete la sensazione che io vi critichi più di quanto non vi apprezzati. Ma in verità non è così. Voi continuate ad essere lo statista la cui visione generale e attitudine ai compiti di governo mi sono più congeniali rispetto a quelli di tutti gli altri governanti nel mondo. Voi siete l'unico che si rende conto della necessità di un profondo cambiamento di metodi e lo sta tentando senza intolleranze, tirannie e distruzioni. Voi procedete a tentoni, attraverso tentativi ed errori, e si avverte che siete, proprio come dovrete essere, completamente indipendente nel vostro intimo dai dettagli di una particolare tecnica. Nel mio paese, come nel vostro, la vostra posizione rimane straordinariamente immune da critiche su questo o quel dettaglio. La nostra speranza e la nostra fede sono basate su considerazioni più generali. Se mi doveste chiedere cosa suggerirei in termini concreti per l'immediato futuro, io risponderei così. [...] Nel campo della politica interna, metto avanti a tutto, per le ragioni addotte sopra, un largo volume di spesa da finanziare con debiti sotto gli auspici del governo. È al di là delle mie competenze scegliere i particolari capitoli di spesa. Ma la preferenza dovrebbe essere data a quelli che possono essere realizzati rapidamente su larga scala come, per esempio, la rimessa in efficienza delle attrezzature ferroviarie. L'obiettivo è avviare il processo di ripresa. Gli Stati Uniti sono pronti ad avanzare verso la prosperità se si riesce a imprimere una spinta vigorosa nei prossimi sei mesi. L'energia e l'entusiasmo che lanciarono l'N.R.A. (1) nei suoi primi giorni non potrebbero essere posti al servizio di una campagna finalizzata ad accelerare spese centrali scelte oculatamente, nella misura in cui la pressione delle circostanze lo consenta? Lei può almeno sentirsi sicuro che il Paese sarà arricchito più da tali progetti che dalla involontaria attività di milioni di persone. Metto al secondo posto il mantenimento di un credito abbondante e a buon mercato e in particolare la riduzione del saggio d'interesse a lungo termine. L'inversione di tendenza in Gran Bretagna è largamente attribuibile alla riduzione del saggio d'interesse a lungo termine che fu raggiunta grazie al successo della conversione del debito di guerra. Quest'ultima fu realizzata attraverso la politica di mercato aperto della Banca d'Inghilterra. Non vedrei alcuna ragione per non ridurre il saggio d'interesse sui titoli governativi a lunga scadenza, portandolo al 2,5% o anche meno, con favorevoli ripercussioni su tutto il mercato obbligazionario, se soltanto il Sistema della Riserva Federale (2) sostituisse il suo attuale pacchetto di titoli del Tesoro a breve termine con l'acquistare in cambio emissioni a lunga scadenza. Tale politica dovrebbe sortire i primi effetti in pochi mesi ed io gli annetto grande importanza. Con questi adattamenti o estensioni della vostra attuale politica, potrei sperare con grande fiducia in un esito positivo. [...]

J.M.Keynes»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto e individua la tesi sostenuta dall'autore.

1) National Recovery Administration: il principale piano economico elaborato da Roosevelt nella prima fase della sua presidenza.

2) Sistema della Riserva Federale: organismo che negli Stati Uniti svolge il ruolo di Banca Centrale.

2. Cosa intende Keynes con l'espressione "campagna finalizzata ad accelerare spese centrali"?

3. L'autore propone come esempio positivo la politica economica adottata in Gran Bretagna: ricostruisci i passaggi del ragionamento.

4. Individua quali obiettivi intende raggiungere la politica economica suggerita da Keynes.

## Produzione

Il testo proposto è parte di una lettera indirizzata dall'economista John Maynard Keynes (1883 – 1946) al presidente americano Roosevelt pubblicata sul «The New York Times» (31-12-1933) durante la Grande Depressione degli anni Trenta. Sulla base della tesi sostenuta dall'autore e in base alle conoscenze da te acquisite durante il percorso di studi, elabora un testo coerente e coeso sulla crisi economica del 1929 e sul *New Deal*.

## PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp. 28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

*La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del consumatore emotivo.*

## Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della comunicazione. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autrice per "conoscenza implicita" dei *designer* italiani?
4. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità? E quale differenza può essere individuata tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

## Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del “made in Italy” e della percezione dell’“italianità” nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell’autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

### PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d’Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l’assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l’essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l’avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un’espressione della modernità e dell’ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all’incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il paese tutt’intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l’esercito: tant’è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l’esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell’esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l’autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale ‘un’espressione della modernità e dell’ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine’?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra ‘esercito’ e ‘paese’?
4. Quali fenomeni di ‘adattamento’ e ‘disadattamento’ vengono riferiti dall’autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

## **Produzione**

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

### **PROPOSTA C1**

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni

delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

---

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## SIMULAZIONE DELLA 2° PROVA SCRITTA A.S. 2024-2025

17 aprile 2025

Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

### PRIMA PARTE

In un'area di proprietà pubblica di una città di media importanza viene bandito dalle autorità competenti un concorso di idee per selezionare una proposta progettuale finalizzata alla **riqualificazione funzionale e alla valorizzazione di una piazza di dimensioni e forma a scelta del candidato.**

L'idea-progetto consiste nella realizzazione di uno spazio pubblico capace di attirare e generare socialità e pensato come sequenza di un'area coperta e spazi aperti.

L'obiettivo è quello di **integrare un'attività mercatale con altre possibilità di utilizzo** dotando la piazza di una dimensione polifunzionale predisposta alla versatilità. **L'elemento catalizzatore del progetto dovrà essere l'ampia tettoia con funzione di connettere tutte le parti che sorgono al di sotto.**

Una copertura che rappresenti un'icona stimolante e dinamica e che rifletta energia e vivacità. Tale elemento può essere pensato eventualmente interrotto in alcuni punti con un pergolato o con aperture per creare zone sottostanti illuminate direttamente dalla luce solare.

Il programma funzionale dovrà prevedere all'interno della piazza ipotizzata: ● uno **spazio di superficie massima di 800 m<sup>2</sup> dedicato ad attività mercatale** di carattere stabile per prodotti ortofrutticoli con un adeguato numero di elementi modulari assemblabili o liberamente posizionati. I singoli box vendita sottostanti la tettoia dovranno avere una dimensione compresa tra 16 m<sup>2</sup> e 25 m<sup>2</sup>. Le corsie di vendita per il passaggio degli utenti non dovranno avere dimensione inferiore a 2,50 m. Ogni box vendita dovrà essere articolato in maniera tale da consentire la vendita, l'esposizione e il deposito;

● **spazi in grado di adeguarsi ai vari utilizzi** come mostre (tramite installazioni di pannellature temporanee su cui fissare ad esempio fotografie, disegni, quadri, etc), eventi (piccole fiere, spettacoli, etc);

- un piccolo **spazio adibito a ristoro** che può essere pensato costituito da 2 moduli di dimensioni non inferiori a 25 m2 ognuno;
- **spazi per scarico e carico** merci, parcheggi, verde pubblico;
- **locali tecnici** di dimensioni commisurate alle esigenze;

1

- **servizi igienici pubblici e spazi con installazione di panchine o altre tipologie di sedute** per favorire l'aggregazione e la fruizione della piazza da parte dei cittadini;

- **qualsunque altro spazio ritenuto utile alla funzionalità del complesso** potrà essere introdotto a discrezione del candidato.

Il candidato fissi a suo giudizio il contesto ambientale, la conformazione della piazza con l'orientamento ed ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utile per la redazione del progetto.

Gli elementi del progetto dovranno essere realizzati in legno con sistema costruttivo a scelta del candidato.

***Elaborati richiesti:***

- Planimetria generale in scala 1500 completa di sistemazione esterna e accessi.
- Porzione significativa del progetto in scala 1100.
- Sviluppo del prototipo scelto del singolo box vendita per l'attività di mercato in scala 150.
- Calcolo di uno degli elementi portanti previsti o della sua resistenza al fuoco.

Il candidato ha facoltà di produrre ogni altro elaborato grafico utile per una piena e corretta comprensione dell'idea progettuale alla scala ritenuta più adeguata.

**SECONDA PARTE**

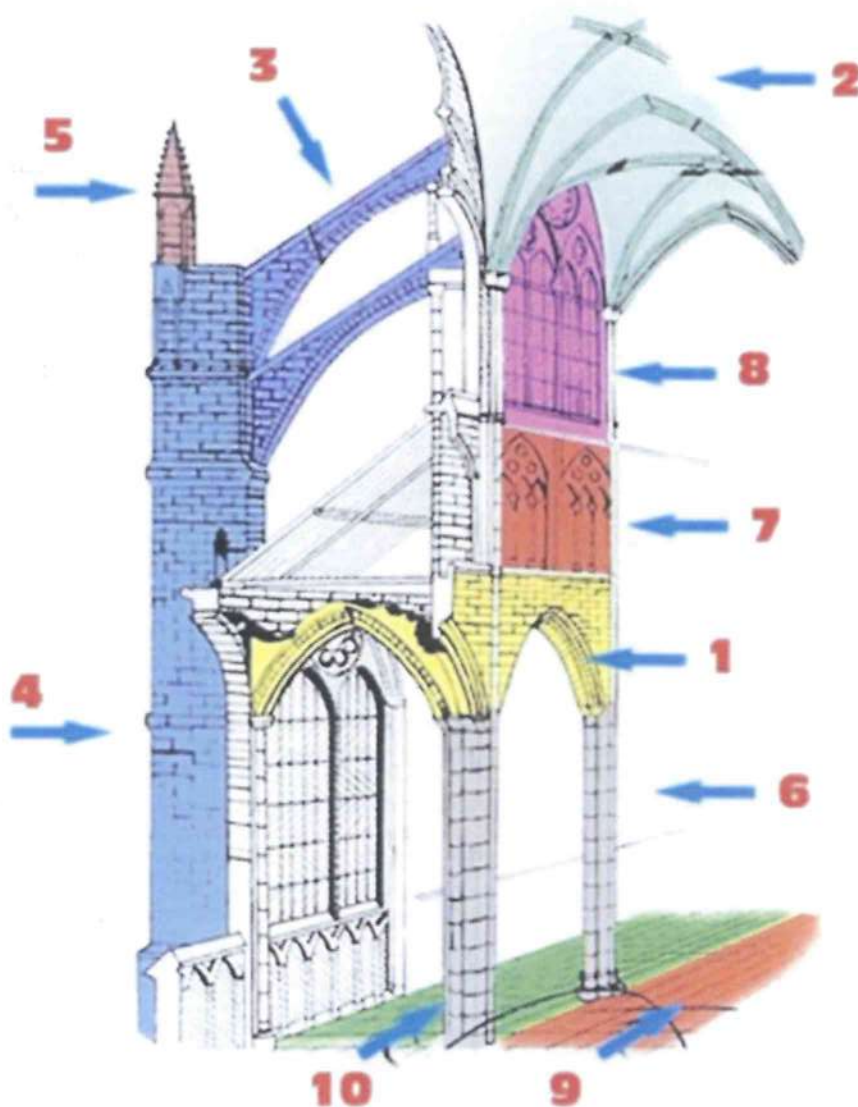
Dovranno essere sviluppati due dei seguenti quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze formative extrascolastiche, qualora effettuate.

1. In riferimento alla soluzione progettuale proposta, il candidato rediga la relazione tecnica che illustri l'idea base con i criteri assunti e le caratteristiche estetico-formali e costruttive.

2. Il candidato descriva i più opportuni trattamenti per la protezione degli elementi lignei.

3. Il candidato elenchi alcuni edifici costruiti in stile Gotico, descriva i principali aspetti dell'Architettura del Gotico e gli elementi indicati nella foto

2



4. Il candidato descriva le caratteristiche dei diversi sistemi costruttivi in legno (pannelli Xlam, platform frame, sistema a telaio...) procedendo anche ad un esame comparativo degli stessi.

3

## **ALLEGATO 3**

### **Griglie di valutazione**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA del Dipartimento di lettere ITET FONTANA

GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA

INDICATORI COMUNI (max 60 pt)			
INDICATORI	PUNTEGGIO MAX	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
<p>• <b>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo</b> (distribuzione del contenuto in paragrafi e capoversi; equilibrio tra le varie parti; uso adeguato di sintassi, connettivi e punteggiatura per scandire e collegare i passaggi concettuali del testo; riconoscibilità della gerarchia delle informazioni e dei legami tra di esse; scorrevolezza, facilità e piacevolezza di lettura)</p>	10	<p>1-2= elaborato <i>del tutto/in larga parte</i> privo di struttura ed equilibrio tra le parti                      3-4= elaborato con <i>numerose/alcune</i> carenze sul piano strutturale e/o dell'equilibrio tra le parti                      5= tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti, carenze nella ripartizione del contenuto                      6=tendenza a giustapporre anziché a collegare le varie parti, ripartizione equilibrata del contenuto                      7= testo strutturato in modo semplice, carenze nella ripartizione del contenuto                      8= testo strutturato in modo semplice, ripartizione equilibrata del contenuto                      9= testo ben strutturato, con ripartizione equilibrata del contenuto                      10= impianto rigoroso, testo scorrevole, con ripartizione funzionale ed efficace del contenuto</p>	
<p>• <b>Coesione e coerenza testuale</b> (tema principale sempre ben evidente; assenza di incoerenze; assenza di "salti" logici o temporali che rendano difficoltosa la comprensione; presenza di una progressione tematica; selezione delle informazioni rispondente al criterio della completezza e della funzionalità; uniformità del registro; omogeneità dello stile; uso efficace dei principali coesivi (ricorso a iponimi, iperonimi, sinonimi e sostituenti per evitare le ripetizioni; ellissi di parti implicite)</p>	6	<p>1-2= regole di coesione e coerenza <i>gravemente/frequentemente</i> disattese                      3= alcune carenze riguardanti coesione e coerenza                      4= principali regole di coesione e coerenza rispettate                      5= regole di coesione e coerenza nell'insieme rispettate                      6= regole di coesione e coerenza completamente rispettate</p>	
<b>INDICATORE 2</b>			
<p>• <b>Ricchezza e padronanza lessicale</b> (correttezza delle scelte lessicali sul piano semantico; precisione e ampiezza delle scelte lessicali; padronanza dei linguaggi specialistici; adeguatezza delle scelte lessicali sul piano stilistico; eventuali tratti di colloquialità indebita)</p>	15	<p>1-2= <i>diffuse/alcune</i> scelte lessicali scorrette di gravità tale da pregiudicare la comprensione                      3-4 = <i>diffuse/numerose</i> scelte lessicali scorrette                      5-6= <i>alcune/sporadiche</i> scelte lessicali scorrette                      7-8 = scelta lessicale corretta sul piano semantico ma limitata, con <i>numerosi/alcuni</i> tratti di inadeguatezza (indebita colloquialità, "salti" di registro, stonature di stile)                      9= scelta lessicale corretta ma limitata</p>	

		<p><b>10-11</b>=scelta lessicale ampia ma con <i>numerosi/alcuni</i> tratti di inadeguatezza (indebita colloquialità, "salti" di registro, stonature di stile)</p> <p><b>12-13</b>= scelta lessicale <i>ampia e corretta/ampia, corretta ed efficace</i></p> <p><b>14</b>= scelta lessicale ampia, corretta ed efficace, con padronanza dei termini essenziali dei linguaggi specialistici</p> <p><b>15</b>= scelta lessicale ampia, corretta ed efficace, con padronanza sicura dei linguaggi specialistici</p>	
<p>• <b>Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura</b></p>	15	<p><b>1-2</b>= <i>diffusi/numerosi</i> errori gravi di ortografia, morfosintassi, punteggiatura</p> <p><b>3-4</b>= <i>diffusi/numerosi</i> errori di ortografia, morfosintassi, punteggiatura</p> <p><b>5-6</b>= <i>alcuni/sporadici</i> errori di ortografia, morfosintassi e/o punteggiatura</p> <p><b>7-9</b>= ortografia globalmente corretta, <i>numerosi/alcuni/sporadici</i> errori di morfosintassi e/o punteggiatura</p> <p><b>10-12</b>= ortografia e morfologia globalmente corrette, <i>numerosi/alcuni /sporadici</i> errori di sintassi e/o punteggiatura</p> <p><b>13</b>= ortografia e morfosintassi corrette, alcuni errori di punteggiatura</p> <p><b>14</b>= ortografia e morfosintassi corrette, punteggiatura corretta ma elementare</p> <p><b>15</b>= ortografia e morfosintassi corrette, punteggiatura corretta con uso consapevole ed efficace di tutti i segni</p>	
<b>INDICATORE 3</b>			
<p>• <b>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b> (inquadramento del tema da trattare in un contesto di riferimento; capacità di selezionare e gerarchizzare le informazioni; ricorso a diversi tipi di informazione; essenzialità e funzionalità delle informazioni)</p>	7	<p><b>1-2</b>= conoscenze e riferimenti culturali <i>assenti/estremamente ridotti</i></p> <p><b>3-4</b>= conoscenze e riferimenti culturali <i>limitati/frammentari</i></p> <p><b>5</b>= conoscenze e riferimenti culturali sufficientemente adeguati</p> <p><b>6</b>= conoscenze e riferimenti culturali ampi</p> <p><b>7</b>= padronanza sicura del tema e ragguardevole orizzonte culturale di fondo</p>	
<p>• <b>Espressione di giudizi critici e valutazioni personali</b> (capacità di fare affermazioni sostenute da adeguati riscontri di tipo culturale o da adeguate argomentazioni; autonomia e personalità del giudizio vs ricorso a stereotipi e luoghi comuni.</p>	7	<p><b>1-2</b>= <i>totale/diffusa</i> mancanza della capacità di formulare giudizi critici e valutazioni personali</p> <p><b>3-4</b>= tendenza a formulare giudizi e valutazioni <i>senza portare elementi di supporto/portando elementi di supporto non corretti/banali</i></p> <p><b>5</b>= giudizi critici e valutazioni personali per lo più sostenuti e argomentati</p> <p><b>6</b>= giudizi critici e valutazioni personali adeguatamente sostenuti e argomentati</p> <p><b>7</b>= trattazione ricca di giudizi critici e valutazioni personali di buon livello</p>	

TIPOLOGIA A - INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 pt)			
INDICATORI	PUNTEGGIO MAX	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Rispetto dei vincoli posti nella consegna</b> (lunghezza del testo, forma richiesta per la restituzione del testo letterario, ...)</li> </ul>	4	1-2= consegna <i>completamente/in parte</i> disattesa 3= consegna rispettata solo per gli aspetti essenziali 4= consegna completamente rispettata	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</b> (correttezza, capacità di comprensione complessiva e analitica, livello di approfondimento della comprensione)</li> </ul>	12	1-3= il testo è stato frainteso <i>completamente/in molti punti/in qualche punto</i> tanto da pregiudicarne gravemente la comprensione 4-6= il testo è stato compreso in modo <i>incompleto/parziale/incerto/superficiale</i> 7= il testo è stato compreso solo nel suo senso complessivo 8-9= il testo è stato compreso nel suo senso complessivo e in <i>quasi tutti/tutti</i> gli snodi tematici e stilistici più evidenti 10-11= il testo è stato compreso nel suo senso complessivo e in <i>quasi tutti/tutti</i> gli snodi tematici e stilistici 12= il testo è stato compreso in tutti i suoi aspetti in modo sicuro e approfondito	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Puntualità nell'analisi</b> (a seconda delle richieste della traccia: sul piano lessicale, sintattico, stilistico, retorico, metrico, narratologico, ...)</li> </ul>	12	1-2= è stata data risposta solo a <i>una minima parte/ una parte limitata</i> dei quesiti 3-4= la trattazione presenta <i>diffuse/alcune</i> inesattezze anche gravi 5-6= la trattazione presenta <i>diffuse/alcune</i> inesattezze non gravi 7-8= la trattazione è corretta ma <i>limitata agli aspetti più evidenti/superficiale</i> 9= la trattazione è corretta ma approfondisce solo gli aspetti essenziali 10-11= la trattazione è corretta e approfondisce <i>quasi tutti/tutti</i> gli aspetti 12= tutti gli aspetti sono stati analizzati in modo sicuro e approfondito	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Interpretazione corretta e articolata del testo</b> (qualità dell'approccio interpretativo; capacità di cogliere gli aspetti del testo da sottoporre a interpretazione; capacità di portare riscontri testuali a sostegno dell'interpretazione, modalità con cui i riscontri testuali vengono proposti: indicazione puntuale, citazione corretta, riferimento a verso o riga, ...)</li> </ul>	12	1= l'approccio al testo letterario è privo di apporti interpretativi 2= gli apporti interpretativi sono per lo più inadeguati e fuorvianti 3= sono presenti apporti interpretativi piuttosto frammentari 4-5= non sono stati colti <i>numerosi/alcuni</i> aspetti suscettibili di interpretazione 6= interpretazione complessiva corretta ma superficiale e priva del sostegno di riferimenti testuali 7= interpretazione complessiva corretta ma superficiale, sebbene con qualche riferimento testuale 8= interpretazione complessiva corretta e articolata ma non adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali 9= interpretazione complessiva corretta e articolata, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali 10= interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali 11= interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali, con alcuni apporti personali di buon livello 12= interpretazione corretta, completa e approfondita, adeguatamente sostenuta da riferimenti testuali, con diffusi apporti personali di buon livello	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b> <b>(generici.....+ specifici .....)</b> ..... / <b>100</b>		<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA</b> <b>DELL'ELABORATO</b> ..... / <b>20</b>	

TIPOLOGIA B - INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 pt)			
INDICATORI	PUNTEGGIO MAX	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
<p>• <b>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</b> (correttezza e precisione nell'individuare tesi e argomentazioni pro e contro; capacità di cogliere la linea argomentativa del testo d'appoggio; capacità di cogliere elementi non espliciti a sostegno dell'argomentazione come il tono ironico o polemico del testo, ...)</p>	10	<p>1-2= la tesi non è stata individuata/ è stata fraintesa 3-4= sono stati individuati <i>solo pochi/alcuni</i> punti della tesi 5-6=la tesi è stata individuata correttamente ma solo <i>parzialmente/a grandi linee</i> 7= la tesi è stata individuata correttamente e in maniera puntuale 8= sono state individuate in maniera puntuale la tesi e le principali argomentazioni 9= sono state individuate in maniera puntuale e completa tesi e argomentazioni 10= sono state individuate in maniera puntuale, completa e sicura tesi e argomentazioni, inclusi gli aspetti meno evidenti</p>	
<p>• <b>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</b> (coerenza del percorso; articolazione del percorso; messa in rilievo dei suoi snodi; efficacia degli argomenti e della loro disposizione)</p>	15	<p>1-3= percorso <i>alquanto sconnesso/spesso incoerente/a volte incoerente</i> 4-6= <i>diffuse/ricorrenti/alcune</i> incertezze nel sostenere il percorso con coerenza 7-8= percorso che dà conto in modo <i>semplice/articolato</i> solo dei passaggi logici essenziali 9-10= percorso che dà conto in modo <i>semplice/articolato</i> dei passaggi logici essenziali e dei passaggi tematici principali 11-12= percorso che dà conto in modo <i>semplice/ articolato</i> di tutti gli snodi e passaggi del testo 13-14= percorso ben articolato e <i>pienamente coerente/ pienamente coerente ed efficace</i> 15= percorso pienamente coerente, efficace e funzionale</p>	
<p>• <b>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</b> (correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti; approccio sostanzialmente compilativo o capacità di avvicinarsi al tema in maniera personale e originale)</p>	15	<p>1-2= riferimenti culturali <i>assenti/non pertinenti</i> 3-5= riferimenti culturali con <i>numeroso/alcune/sporadiche</i> inesattezze 6-7= riferimenti culturali <i>scarsi/incompleti</i> ma corretti 8= riferimenti culturali limitati ma corretti 9= riferimenti culturali essenziali, approccio prevalentemente compilativo 10= riferimenti culturali essenziali, approccio sufficientemente personale 11= riferimenti culturali ampi, approccio prevalentemente compilativo 12= riferimenti culturali ampi, approccio sufficientemente personale 13= riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio prevalentemente compilativo 14=riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio sufficientemente personale 15= riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio particolarmente originale</p>	
<p><b>PUNTEGGIO TOTALE</b> (generici.....+ specifici .....) ..... / 100</p>		<p><b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELL'ELABORATO</b> ..... / 20</p>	

TIPOLOGIA C - INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 pt)			
INDICATORI	PUNTEGGIO MAX	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
<p>• <b>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione</b> (svolgimento completo e pertinente della traccia quanto a richieste; rispetto delle eventuali indicazioni di lavoro; coerenza tra titolo e contenuto, sia per il titolo complessivo che per gli eventuali titoletti dei paragrafi; efficacia della titolazione)</p>	5	<p>1-2= richieste e indicazioni di lavoro <i>completamente/in part</i> disattese  3-4= richieste e indicazioni di lavoro rispettate <i>in buona parte/completamente</i>  5= richieste e indicazioni di lavoro rispettate in modo completo ed efficace</p>	
<p>• <b>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</b> (coerenza del percorso; ordine e linearità dell'esposizione; messa in rilievo dei suoi snodi tematici e concettuali)</p>	15	<p>1-2= esposizione <i>del tutto/molto</i> disordinata  3-4= esposizione con <i>numerose/alcune</i> incertezze anche gravi nel suo sviluppo  5-6= esposizione con <i>numerose/alcune</i> incertezze di modesta entità nel suo sviluppo  7= esposizione elementare, che tende a giustapporre informazioni e affermazioni anziché sviluppare un discorso  8-9= esposizione elementare, che presenta solo <i>i principali /alcuni</i> snodi concettuali del discorso  10= esposizione elementare, ma che presenta con chiarezza tutti gli snodi concettuali del discorso  11-12= esposizione articolata, che presenta in modo chiaro <i>quasi tutti/tutti</i> gli snodi concettuali del discorso  13-14= esposizione ben articolata, che presenta in modo chiaro ed efficace <i>quasi tutti/tutti</i> gli snodi concettuali del discorso  15= esposizione ben articolata e rigorosa, che ricorre con sicurezza ed efficacia a tutti gli strumenti testuali dell'organizzazione logica (paragrafi, capoversi, connettivi e punteggiatura)</p>	
<p>• <b>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</b> (correttezza, congruenza, ampiezza, approfondimento e varietà dei riferimenti; approccio sostanzialmente compilativo o capacità di avvicinarsi al tema in maniera personale e originale)</p>	20	<p>1-2= quadro culturale <i>inesistente/fortemente inadeguato</i>  3-4= quadro culturale con <i>numerose/alcune</i> inesattezze  5-6= quadro culturale corretto ma <i>molto lacunoso/lacunoso</i>  7-8= quadro culturale corretto ma <i>incompleto/frammentario</i>  9-10= quadro culturale corretto ma <i>ridotto/superficiale</i>  11= quadro culturale corretto e adeguato, approccio compilativo  12-13= quadro culturale <i>globalmente adeguato/ampio</i>, approccio compilativo  14-15= quadro culturale <i>completo/completo e approfondito</i>, approccio compilativo  16-17= quadro culturale <i>adeguato/ampio</i>, trattazione di taglio personale  18-19= quadro culturale <i>completo/completo e approfondito</i>, trattazione di taglio personale  20= quadro culturale ampio e approfondito, trattazione di taglio personale con apporti critici di buon livello</p>	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b> (generici.....+ specifici ..... ) ..... / 100		<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELL'ELABORATO</b> ..... / 20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA – PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

Indicatori di prestazione	Punteggio massimo per ogni indicatore	Descrittori di livello di prestazione	Punteggio per ogni descrittore	Punteggio attribuito
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina.	5	<b>Eccellente, Ottimo:</b> Ha piena padronanza dei nuclei fondanti della disciplina; opera analisi approfondite e sa collegare logicamente le varie conoscenze. I dati sono individuati e utilizzati in modo corretto e appropriato.	5	
		<b>Buono, Discreto:</b> Ha buona padronanza dei nuclei fondanti della disciplina; opera analisi in modo efficace e appropriato stabilendo relazioni e collegamenti. Individua i dati della traccia e li utilizza in modo corretto.	4	
		<b>Sufficiente:</b> Conosce gli aspetti essenziali della disciplina; effettua solo collegamenti fondamentali tra le varie conoscenze. Individua i dati basilari della traccia e li utilizza in modo abbastanza corretto.	3	
		<b>Insufficiente:</b> Conosce in modo parziale i nuclei fondanti della disciplina; effettua in modo non sempre adeguato o efficace collegamenti tra le varie conoscenze. Individua o utilizza in modo parziale o inadeguato i dati della traccia.	2	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8	<b>Eccellente, Ottimo:</b> Ha piena padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo della disciplina.	7-8	
		<b>Buono, Discreto:</b> Ha buona padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo della disciplina.	5-6	
		<b>Sufficiente:</b> Applicazione minima delle competenze tecnico-professionali	4	
		<b>Insufficiente:</b> Ha una padronanza parziale e lacunosa delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo della disciplina.	3	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico-grafici prodotti.	4	<b>Eccellente, Ottimo:</b> Completa e approfondita nel rispetto delle norme tecniche.	4	
		<b>Buono, Discreto:</b> Esatta e discretamente corretta.	3	
		<b>Sufficiente:</b> Accettabile nella forma e nei contenuti.	2	
		<b>Insufficiente:</b> Parziale e incompleta.	1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro e esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3	<b>Ottimo, Buono:</b> Argomenta, collega e sintetizza in modo fluido, chiaro, appropriato e personale; utilizza con pertinenza un linguaggio tecnico ricco e appropriato.	3	
		<b>Discreto, Sufficiente:</b> Argomenta, collega e sintetizza in modo essenziale; utilizza il linguaggio tecnico basilare e quasi sempre corretto.	2	
		<b>Insufficiente:</b> Argomenta, collega e sintetizza in modo parziale e frammentario o inefficace; utilizza il linguaggio tecnico in modo non adeguato.	1	
<b>TOTALE</b>			<b>20</b>	<b>/20</b>

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO (allegato A - O.M. n. 67 DEL 31.03.2025)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				...../20